IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVI — N. 49 — Centesimi 10 in tutto il Regno — LUNEDÌ' 18 FEBBRAIO 1918

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Sull'art. 18 della Convenzione di Londra scrive la Tribuna:

«La Camera sarà nuovamente chiamata in questi giorni a discutere il nostro accordo coi Governi alleati. Intanto alcuni combattenti, come quanto diciamo ieri, hanno avvisato il trovarsi nel Mediterraneo.

Il *Giornale d'Italia* specialmente accenna al problema tagliato nei termini ora esposti, dinanzi alla Camera, avrebbe dovuto porre subito fine, dicendo:

In tali termini sempre concedendone più del nove decimi, non si può discutere.

Discorrendo obiettivamente ed in linea generale, si possono rilevare alcune cose. L'Italia possa ritenere il fatto di ottenere il riconoscimento per la sua Convenzione come un successo diplomatico, poichè nessuno esser più dell'Italia interessati al seguire, circa la forma di una tale adesione; ed appunto perchè avrebbero cui l'Italia sulla sicurezza della Italia, questa sarebbe tenuta ad usare l'eventuale diritto di veto che non fosse proceduta dall'obbligo dell'unanimità.

E' quindi evidente che nessuno dei gruppi costituzionali parlamentari è considerato la proposta di una pubblicazione, tanto più se diretta contro il Governo, che ha dato prova di non voler tollerare con la connivenza di poter più agevolmente agitazione in qualsiasi circo in cui si trovi, e di quella che si compiuta dai nostri nemici.

Parlando di questo argomento, i parecchi pensano che nonchè che la ragione di una futura agitazione sia buona per l'opposizione socialista ed una Conferenza, il giorno in cui si avessero i fatti che non vorrebbero sentirsi quelli lodevoli lamenti degli interessi politici dell'Italia.

All'infuori di questi due punti si farsene che vane sol anche dannose schermaglie.

Gli avvenimenti della Russia sconvolgono periodicamente qualunque previsione, qual del fatidico 1917 non hanno ancora finito, e, traguno lavevol crocegni di guerra dalle più misteriose complicazioni politiche, dagli scandali delle formule distrattive, ecc. ecc., che il nemico ci ha preparato una Russia sola.

In primo luogo, come riscontra fonti recentissime di Stimmarki comunicati ed alle pertrattative della guerra. Ma venne la pace separata di Brest-Litowsk, e dileguarono le speranze.

La Russia bolscevica ha posto le proprie carte sul tavolo, e i ludibrii traffici della casa di Hohenzollern e di Hapsburg si sono fatti più chiari della stessa. Per di più, una parte dei fatti precedenti sono stati confermati.

Ciò posto, abbiamo la Germania contro la Russia bolscevica e l'Austria interessata — principalmente da ed Ucraina — di operare in Ucraina.

Così le due Monarchie sorrassebbero ad essere, l'una contro l'altra, in due campi, sotto la bandiera dell'impero centrale. I quali pensano già a dividersi le spoglie della Russia bolscevica.

Una eventualità all'orizzonte: la resistenza militare, sia per mancanza dei mezzi di trasporto, sia per opera di ufficiali russi, di ufficiali tedeschi e austriaci, per opera di emissari e di propagandisti, per l'azione subdola, e di decadenza. Ed allora quante novità potrà sorgere dalla parte dell'Asia.

L'politica e Diplomazia

I dispaccio ci dà oggi *sono della notte.*

(0) **Copenaghen**, 17. — Il Governo bolghese di Enderlen ha dato le seguenti dichiarazioni: Ministro Conseil austriaco a Copenaghen.

(0) **Parigi**, 18. — Secondo informazioni da Parigi si è iniziata un'azione contro due ufficiali tedeschi accusati di diffusione di germi nocivi.

Un tal Bernard, sempre secondo le informazioni, è stato arrestato sotto l'accusa di aver diffuso germi di peste bubbonica.

Un altro ufficiale tedesco, il maggiore Rosenthal, è stato arrestato sotto l'accusa di aver diffuso germi di colera.

Il Governo francese ha ordinato l'internamento di tutti i tedeschi che si trovano in Francia.

Parlamenti Esteri

STATI UNITI D'AMERICA
I SUOI DEBITI DI GUERRA

(0) **Washington**, 15. — La Commissione della Camera dei Rappresentanti ha riferito favorevolmente sul progetto di legge che autorizza il Governo a fare prestiti agli Alleati per l'ammontare di dollari per i singoli immediati dell'esercito, della marina e degli altri dipartimenti di Stato. Tale credito è di più elevato che sia mai stato chiesto al Congresso degli Stati Uniti d'America.

Nessun accenno è fatto nel progetto per i vari servizi dell'esercito, fra cui attende milioni di dollari per l'artiglieria da campagna e da montagna, e di più oltre alla somma già spesa e che ripresenta ed ulteriori di dollari.

Le relazione allega che la Francia sarà creata una organizzazione per produrre gas velenosi.

Oltre a diversi centinaia di milioni di dollari saranno destinati alle bombe per aeroplani.

La relazione rileva che la guerra di sterminio è nemici, ed esiste un milione a disposizione del ministro per la guerra per l'acquisto di cavalli fatti venire dall'estero e destinati agli Stati Uniti.

Discorso del Ministro Nitti

(0) **Firenze**, 17. — Ieri il Governo promuisce del Ministro del Tesoro on. Nitti.

Tutte sono applaudite le dichiarazioni sulla situazione finanziaria, del nostro paese, l'on. Ministro del Tesoro è il compianto del paese circolari del presidio.

Il pranzo ha più espressioni e brindisi, ma è anche con altra significazione. Quanto più si è fatto sulla sottoscrizione. Quanto poco di aver fatto sulla sua parte del suo dovere. Ma non è ancora troppo tardi, e a farlo è chi la sottoscrizione possa alla possibilità di un'ulteriore sottoscrizione.

La ricchia del pravile deve essere espressione di volontà, espressione di fiducia, espressione di solidarietà.

Ora ogni cosa ci stampa tenuto sopra le vicende del nostro presidio italico dinanzi al nemico, che resistano di esso. L'importanza soprattutto morale, il nostro lavoro e la nostra fede, la nostra volontà, ci vedevano che il presidio vivo, ora che l'Italia ha subito la dolorosa prova, ora che l'Italia ha fatto un dolo più del possibile precedente. Ma in verità che la dolorosa tragedia, il presidio deve vedere il doppio di qualsiasi presidio precedente.

Il credito è superiore ad ogni immenso d'ardine nelle. Del debito si è detto che è il debito di Genova. Genova nelle Stato in governo di grandi difficoltà sociali, altre circostanze, ma non è una circostanza di nuova natura. E però io non ho avuto mai alcun dubbio.

Alle paure ed poi subito ai me medio come in Russia, che ha in questo momento la sua rivoluzione a qui sopravvenuta nazionale a principi, ma non è una rivoluzione a qui gli orrori della guerra sono pesi con, e sono i nostri nemici che ne hanno esperimentato e ogni sacrificio.

Le prove dunque non mancheranno nè debbono mancare la pace con il nostro sacrificio, con la virtù, volontà di vivere, che è anche volontà di pace.

Niuno di noi vorrebbe chiedere al nostro consiglio quel che probabilmente non ha più bisogno di dire: ma appunto perchè intorno al programma nazionale che il discorso esorse, non vi possono essere discordie.

Il Ministro del Tesoro ha poi parlato lungamente del presente e della situazione finanziaria, che è stata sottoposta a un esame accurato.

Il Ministro ha raccomandato molto a chi possiede buoni del Tesoro, sopratutto annuali, di conservarli nel nuovo consolidato.

Non abbiamo compagnia il nuovo prestito in modo che tutti possano sottoscrivere.

I ricchi, i grandi industriali, gli industriali possono, insieme a una parte dei loro redditi, dare i buoni del tesoro che hanno in portafoglio, e che non hanno bisogno affare a fronte il loro denaro.

I piccoli capitalisti, i borghesi di lavoro, i professionisti possono dare i loro risparmi a compagnia e a mezzo di una quantità e nelle loro che non sono per ciò più attente.

Ma anche chi non ha nulla può sottoscrivere il prestito. Con la cessione dei buoni del Tesoro, con la Cassa Nazionale delle Assicurazioni sulle vita per poco più di cinque lire.

Il Governo ha quindi a mobilizzare i suoi buoni, e il mobilizzare è molto più facile di quello che non si pensi. Ogni cassiere, ogni ufficio postale può farlo.

Il Governo ha anche la possibilità di trasformare i buoni del Tesoro in cartelle di rendita.

Le notizie dalle provincie sono rare, confuse e contraddittorie, anche quelle dalla Finlandia, con la quale siamo in guerra.

A Kiev la situazione è terribile si hanno poche notizie, ma si sa che è stato commesso un eccidio.

Nelle regione del Don la situazione è meravigliosa, ed abbondano i cosacchi armati e ben equipaggiati.

Da Pskow i municipalisti discutono sui casi di ogni giorno.

Odessa, minacciata da Rumeni, è in una situazione di carestia. Nessuno, difatti, in seguito alla guerra civile del cereali. I volontari della neve da Odessa, dall'altro parte, e a sud e a nord-est, e a nord-ovest e nel Caucaso, e nel Turkestan.

Da Pskow i municipalisti discutono sui casi di ogni giorno.

Odessa, minacciata da Rumeni, è in una situazione di carestia. Nessuno, difatti, in seguito alla guerra civile dei

e Le Mosse, in Comunemorielli, Stadnari e gli altri Enti saranno prima del 30 marzo 1907 in modo esclusivo e normale a funzionamento entro gli orari fissati in agricoltura potranno ma.

Ecco il testo dell'ordine del giorno discusso alla pro Casse Nazionale, con la conclusione prima di ieri sull'art. 40 del progetto di regolamento (per assicurazioni) di far entrare quella disposizione che, proposta dal Governo con l'art. 18 del progetto di legge, le applicazioni condannate in grande parte nuovale del Senato che dall'esame stesso, che dal Governo legge presidiario del Governo.

Ecco:

Ritenendo che per ragioni sono le condizioni di cui al N. 2 e 3 dell'art. 40 del regolamento siano troppo e nulla concreta.

Quando, dall'altro, si vuole che le assicurazioni per gli infortuni in agricoltura rappresentino il 60% del capitale, e che per la metà di questo 60% sia data la garanzia statale da assicurazioni agricole coloniche, in alternativa, o che dichiara una conclusione quasi impossibile a verificarsi, ma perchè la stessa disposizione è quasi inattuabile, perchè non può darsi una garanzia di questo genere, perchè non si è ancora nel proprietario dei terreni sulle forme di speciale previdenza.

Ritiene che la garanzia dello Stato per le assicurazioni infortuni agricoli non può essere data se non in quanto la quota di premio che è a carico del lavoratore non superi il 2% del salario e che i vincoli stessi posti dalla legge del 1906 obbligano il 50 per mille i vi è quindi una proporzione di 1 a 4 tra il contributo dello Stato e il 2% dell'art. 40; in effetti si chiede che l'intiero abbia un compenso di assicurazioni agricole che non superi il 2 per cento per sesta circ. delle mercedi, salario e, quindi, di quelli giornali.

In fatti su un intiero ha L. 100.000 di portafoglio, 80.000 dovrebbero riferirsi ad assicurazioni agricole e non 2000 L. 2000 di premi e 1600 di sinistri, 40.000 alle aziende L. 1. 22.000 di agricole lago coperture di sinistri e 40.000 di premi, 32.000 e 30 1600; e L. 42.000 di vieti industriali 800.000; onde vuole che il contributo statale si giudichi troppo esiguo, appunto il 50 per cento:

(L. 1.600.000 : 8.000.000 :: 100 : X)

Mi basta.

Il qual 50%, il 50% deve essere formato da assicurazioni volontarie, e quindi dovrebbe essere di 4 milioni, mentre siamo meno che i 2/3, dell'intera attività assicurata. Ed invero: L. 8.000.000 a 100 : L. 4.000.000 a X.

Se tale condizione corrisponda alla sano annata dell'assicurazione agricola e alla sua vera attività, non ritiene il dal Decreto legge, e non giustizia e dalle condizioni particolari della regione.

Ritiene, 17. — Il vostro Stadio è partito per Roma ed ho sollecitato il premio, che è pronto, ma il deputato di Padova, l'assessione di governo volontari particolari, di quindici giorni, ed ho quindi conservato interessi vivi di questa popolazione. Il Sindaco non sottoscrive che il 23 corrente. Ho quindi portanti questioni riflessi gli approvvigionamenti e la fiscale consumo.

Siena, 17. — Arrivo di soldati nostri ai propri posti dell'Africa. Provenienti da Monza, giungono intanto nella nostra città molte altre truppe, che vanno di guarnire, malgrado il Marzio.

Il Sindaco di Firenze ha spedito ad accordarli il per Conti, nunzi del Presidio, un saluto ed il cordiale augurio di una prossima pace fra Italia e nobe personalità cittadine.

Da Prizzi, 17. — Per festeggiare quelli per Nervi, dove riprendono il cimentarsi in cure.

A (?) Bologna, 17. — Il Consiglio comunale per il Prefetto. — Grandiose manifestazioni stamane stazione di Bologna. Molte migliaia di persone mentre si recavano a Roma per prendere parte alla festa del Lavoro.

Ancona, 17. — Le grandi feste celebrate ieri in Ancona e nella provincia per festeggiare il primo Maggio riuscirono splendidissime. Il numero degli intervenuti a Ancona, Jesi, Senigallia, Fabriano, Fano, Sinigallia, Osimo, Filottrano, Castelfidardo, Loreto, Recanati, Macerata, Tolentino, Civitanova, Fermo, Porto San Giorgio, Sant'Elpidio a Mare, Montegiorgio, Amandola, Ripatransone, Grottammare, Cupramontana, Arcevia, Sassoferrato, Fabriano, Matelica, Camerino

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — Iersi S. A. R. il Luogotenente Generale del Re ricevette al Quirinale per la firma dei decreti i Ministri on. Orlando, Sonnino, Alfieri, Del Bono, Dari, Sacchi e Fera.

VATICANO. — Il Santo Padre ha ricevuto iersi in privato udienza mons. Luigi Cagnoni, vescovo di Terni, mgr. Angelo Campagnone, arcivescovo di Rossano, mons. Amedeo Cassuto, vescovo aletto di Chiavari, il Rettore generale dei figli del Prado mons. Tommaso Rodriguez, prima gen. dei Reumiani di S. Agostino P. Giuseppe Mariano, prima gen. degli Agostiniani dell'Assunzione, gen. il P. Bonaventura Cuoq, il prof. Leopoldo Parocchi.

S. P. —

Il provvedito col domani per il 1916. — Dopo aver riassunto la Relazione della Giunta in ordine al provvedimento 1916, il sen. de Cesare aggiunge:

Il bilancio si chiuderebbe nelle risultanze seguenti:

Ordinario	
Entrata	L. 38.581.891,74
Contributo	» 548.456 —
Totale	L. 39.130.347,74
Movimento di capitale	» 38.620 —
Totale entrata	L. 39.168.967,74
Uscita	
Spese obbligatorie ordinarie	L. 30.538.114,10
Id. ed straordinarie	» 5.748.000 —
Id. facoltative ordinarie	» 3.469.910,92
Id. id. straordinarie	» 1.412.942,72
Totale	L. 39.069.971,74
Movimento di capitali	» 1.847.716,10
Totale uscita	L. 40.928.320,74

Queste cifre complessivamente si chiudono pel 1916 nelle seguenti:

Entrata	
Avanzo d'amministrazione	L. —
Rendite patrimoniali	» 3.597.515,93
Proventi diversi	» 3.443.383,95
Tasse, diritti e sovraimposta sovraimposte	» 29.818.352,05
Introiti diversi ed eventuali	» 841.495 —
Fitto capitolare	» 4.174.000 —
Alienazioni	» 38.620 —
Ritenzione di crediti	» 81.704,07
Mutui passivi	» 11.500.000 —
Partite di giro	» 13.291.100 —
Entrate straordinarie speciali	» 1.271.196,60
Totale	L. 70.062.373,67
Uscita	
Cassa	
Cassi patrimoniali	7.256.014,58
Spese generali	» 14.143.398,98
Polizia locale e igiene	» 4.116.000 —
Sicurezza pubblica e giustizia	» 670.000 —
Opere pubbliche diverse	» 8.812.000 —
Id. id., Piano Regolatore	» 3.192.000 —
Istruzione pubblica	» 8.284.000,00
Culto	783.000 —
Beneficenza	» 100.061,78
Interessi di buoi e di ammortamento prestiti	» 6.778.000 —
Mutui passivi	1.778.816,66
Ritenzione di debiti	» 13.291.100 —
Partite di giro	1.271.196,60
Spese straordinarie speciali	
Totale	L. 70.062.373,67

Per il Prestito Nazionale

SOTTOSCRIZIONI COLPITE.

Un comm. Angelo Secondo Maestri L. 500.000
Avv. nob. Luigi Guglielmo Cambiaso, amministratore del Banco San Luca e Sebastiano e Amministrazione (oltre ai primi di Banco del Tesoro) » 200.000
Carlo Foglietti » 50.000
Maddalena Pastorenzi » 50.000
Ilsio Nobili » 100.000
Vigliarolo Dr. Zaberdini » 100.000
Società Metallurgi Ligure » 70.000
Enrico Bonzo » 50.000
N. N. il P.pe D. Orazio Rufuccini » 50.000
Avv. Vincenzo Dallorso » 20.000
Prof. Attilio Bottero » 20.000
Can. Biagio Gruppo » 10.000
Giuseppe Bonfiglio » 10.000
Comm. Augusto Guglielmo per l'Associazione Bancaria » 20.000
Vito Rossi » 20.000
Dr. Raffaele D'Andrea » 20.000
Fratelli Rossi » 20.000
Ing. Bruno Carbonara » 20.000
Cav. Ludovico Degroni » 20.000
Carlo Cattaneo » 20.000
Vito Nigrelli » 10.000
James Agnew » 10.000
Giuseppe Rocchetti » 10.000
Antonio Cesarelli » 10.000
Martino Zanelli » 10.000
Luigi Esposito » 10.000

Una conferenza dell'on. Gerra. — Presentato un bello pomeriggio alla nostra Società di mutuo soccorso operaio, ha parlato ieri agli impiegati, ing. Nicola Gerra fu Giuseppe, sul tema: Per la nostra Società e la Società, ed ha trattato con molta competenza e molta arte, come parlasse ad un uditorio di tecnici, la vasta questione della previdenza e della assistenza.

Il lettore creatore ha avuto un plauso cinque alla Mutuale della Assicurazione, che viene così gentilmente a interessare il pubblico di un argomento, che, se vuole provvidenze energiche per la pensione del Prestito della Vittoria, ha la parte necessaria dell'interesse. Ha parlato con molta arte, ed ha studiato bene il suo tema pedagogico, quando l'on. Gerra, parlando della pensione, ha voluto dimostrare che essa non riflette avere di assistenza, tutto l'elevamento spirituale che può avere un'istituzione, se non è fondata sul concetto che gli altri bisogni umani, come quello della vecchiaia, della malattia, della morte, della invalidità, sono altrettanti momenti di un'unica e identica serie.

Interessato assai spesso dal suo argomento, l'on. Nicola Gerra è stato alla fine salutato da una lunga approvazione.

LA CONSEGNA DI UNA BATTERIA

La giornata grigia non ha impedito ad una sessantina fra Ufficiali e Sottufficiali di prendere parte al rito per solennizzare alla solenne cerimonia all'aperto del fattivo compimento la Batteria della Vittoria e della vendetta.

La cerimonia era fissata per le 11, ma fin dalle 10 presso Veroli alla Via Prenestina si vedevano gruppi di ufficiali, e sottufficiali di ufficiali, dove esso presentavano, ai ufficiali e vigili mentre i guidatori dei cocchi di Roma.

Giungono intanto gli stessi e la chiesa delle sorelle Giovannini con la disposizione bandiera e vessilli e parte sono il giudizio della statua di Vittorio Emanuele II.

Costituisce ad arrivare la prima autorità il gen. Di Maio, prima adetto di Campo di S. M. il Re, il gen. Alfieri, Sottosegretario alla Guerra, accompagnato dal Sottosegretario gen. Montagnini, il gen. Dallolio, Ministro della Armi e Munizioni, il Sindaco principe Colonna, l'on. Sonnino, Sottosegr. di Stato per gli Esteri, la rappresentanza del Ministro on. Orlando, l'on. Fera in rappresentanza della Camera, il gen. Antonio Sacchi, il Sottosegr. Segretario Chiesa, gli Ambasciatori degli Stati Uniti, il Sottosegretario di Stato per l'Industria on. Marpicati, il sen. Pantano, l'on. Guglielmo, l'on. Bonilini, il Rettore della Università Romana, il Rettore della Università Romana, Marconi, Wertheimer, Ferrari Dario, Mercadini, Fabrizio Colonna, Pietro Bastianelli, Ugo Ojetti, Ettore Janni, Sani, Sia Rotes, Marpori, Canal, Pratesevoli, Bonghiardoni, Bonghiardoni, Antonella Colonna, Gli onorevoli dei Combattenti, il colonn. Spagnoli, il maggior Ferrero, gli ufficiali superiori e inferiori, Bonzi, Cesari, Gualandi, Bertelli, Pontani, Agbei e il vigile Frolano, comandante, i consiglieri Comunali Bocciali, Graziani, Alibrandi e Parasacali in rappresentanza della Giunta, il maggiore Ferrero, il colonn. Cecilli, le prof. Chiara Tortolo, Jaco Lucci, direttore del giornale, numerosi delle persone, delle famiglie, infermiere, il prof. Sisti, il dott. Ferrero, delle guardie municipali con Pizzitola.

Alle 11, preceduti dagli ufficiali, fanno ancora fanno l'arrivo il S. A. R. il Principe Ereditario, accompagnato dal Maggiore Generale Ferrero.

Discorso del gen. Fanelli

Non appena il Principe è giunto dinanzi al cannone del II Reggimento Artiglieria da Campagna, il gen. Fanelli prende la parola.

Dopo aver ricordato le numerose azioni ai nostri fratelli combattenti dice:

Qui, dove alle memorie della romana grandezza si ricongiunge il più glorioso presente, dove il nostro ricongiungersi all'ultimo tricolore del Gran Re, di Vittorio Veneto, dove la gloria di Roma, la nostra presente, l'augurio consacrato del Vostro Augusto Genitore, che ora assiste, sereno e fiero, alla nostra gioia, mentre si rinnovano ai mia grandezza di un popolo che ha saputo vincere, che ha saputo vincere, che ha saputo fare la storia al cimelio la fama, inestimabile valore. Il di affissare per le cause della civiltà, il più dell sacrificio.

Dopo aver accennato a Cesare Battisti, ed al suo martirio, dice che non è il momento di dire significato morale di questa manifestazione, che è ad un tempo di riconoscenza e di ammirazione, manifestazione di fiera degna di Roma eterna.

Rivolge quindi, a nome della gente e soldati e 2 a voi, Eccellenza, che qui rappresenta il Tenente, che ora, questa piena e cagliola dell'anima tutta la sua di affettuosa gratitudine, di devozione, di ammirazione e di stima per il prodi, che in voto vivi almeno di ricordo, che ha saputo compiere il sacrificio supremo compiuto questo nobile tempietto al fuoco della Vendetta, che ora è la testimonianza di fiera, ma è anche strumento di giustizia ».

Discorso del Sindaco

Il Sindaco dice: Questa cerimonia presentata un di secondo intento ai soli nati di patriottismo, commossa nel cuore di Roma stanca, la Batteria che ci regala italiani che ci ha dato la vittoria.

Augurando che la voce del cannone risvegli nel fiducioso Paese la fede nella vittoria, e che questo solo ne avvenga della guerra, cui concluda, rivolgendosi al generale dice:

Compagnia quanto sarà di guerra nel volermo ricordare la vostra gloria. Ed ora oggi siamo qui per la gioia della Patria. Voi ne farete ottime poi giorno della vittoria, Vittorio Veneto, nostro baluardo, la superbissima gli per salutarla alla sua grandezza.

Il Ministro della Guerra grande in consegna la Batteria

Il Min. della Guerra, gen. Alfieri, pronuncia un breve discorso, nel quale ricorda come la gloria della Batteria il premio doppio ed irraggiando alla forza guardano della Patria.

Una solenne cerimonia significa il Ministro il piano nuovo esercito di guerra.

Dopo l'inno di Mameli cantato dagli alunni della scuola, S. A. R. il Principe Ereditario si avvicina dalla scuola che lo circondano.

Le autorità si recano quindi sotto una bella apertura.

Al Sindaco don Prospero Colonna sono pervenuti molti telegrammi di fervida adesione fra i quali notiamo quelli del Presidente del Consiglio, on. Orlando, del Ministro on. Sonnino, Cirilloli e Nitti, e del Sottosegretario di Stato per l'Industria on. Marpicati.

La Banca Italiana di Sconto ha stanziato al Fondo Patriottico la somma di 50 mila lire per la ricostruzione e

Il Sindaco abbiamo significato solenne cerimonia, offriamo alla Batteria Battisti Lire trenta capitale nuovo Prestito Nazionale, da conservarsi quale premio al cannoniere di essa che più si distinguerà in combattimento. vendicare Cesare Battisti. « *Banca Italiana di Sconto, Sede di Roma.* »

COMMEMORAZIONE DEL RAG. GENOVESI. — Nella sede della Società Romana di Storia Patria, numerosi amici, colleghi, ammiratori ed allievi, attivi e già attivi, della Scuola di Paleografia, professori, studenti di Storia, della Federazione nazionale, dei Collegi e dell'Archivio di Stato, si sono riuniti ieri pomeriggio, alle ore 3, per commemorare il compianto Ragioniere Giuseppe Genovesi, che fu per molti anni segretario della Società, e per altri, ancora più numerosi, maestro e guida nelle discipline storiche.

Il nostro Direttore, Ferdinando Gregorovius, ha ricordato, con parole commosse, la figura del Genovesi, che, per la sua modestia, per la sua bontà, per la sua dirittura, per la sua coscienza, per la sua dedizione, per la sua operosità, per la sua competenza, per la sua cultura, per la sua memoria, per la sua parola, per la sua penna, per la sua mente, per il suo cuore, per la sua vita, per la sua morte, per tutto, insomma, quello che fu, quello che fece, quello che disse, quello che scrisse, quello che pensò, quello che fu, fu ed è e sarà sempre, per tutti, per tutti, per tutti

Verso la Luce

di A. C. A.

Versione italiana di Elena Ferchi

Tangue fiammante. Il detective, sbalordito.

— Occhi morte, fa questi lamentagne. »

— Come altro ricordate ancora gli avvenimenti di Aire Sotterace? - qual pomeriggio ?

— E' impossibile. — Impossibile! — ripetè Anglia — Ieri ragazza mi faceva male meno mezzo ed una mezza. Non ha mai ricominciato anche a mettie davanti a di mezzo, e oggi è stato ottenuto. Realmente, Dowson, questa mezza mia idea mi pare assolutamente sorprendente!

— Le giudicherete voi stesso da qui a poche minuti, rispose l'altro. « Alec Hathway è una signorina assolutamente interessante, ed io ebbiesta sulla morte di Lady Gilda, nonchè sulla paletta. Sarebbe tutto ciò che dire?

Angus aggrottò le ciglia mentre si alzava a sedare.

— Lady Gilda aveva raggiorgli ad ale vo- ce, disse indi a poco, — ed il ragazzo salva da ale ammattire di lei e che mi ha detto qualcosa come rinunciare a girare senza qualcuno che le guidasse — ma a parecchi grada sperato le faccia. Essa gli aveva regalato un libro scritto in modo che egli potesse leggerlo. Credo

(Continua nel numero precedente)

fosse la tragedia « As you likeli » ed egli gli ne aveva dato lettura. Sedeva al cappezzale di Ella Hughes, schiacciato sopraffatto da limitato e stravento. Sopraggiunse una cella ma erasi allontanata in cucina per la cena. Vivere Sanderpoe aveva lasciato il giardino e quello a seguirlo nella sua stanza. Il prego inutile di condurre via seco il ragazzo cieco, la qual cosa Rawlstone Sees, a questo pare con limitate rivelazione nel chiuso che la sintassi a discendere le scale, e poi con una spiega la sua assistente fuori della porta.

— Si, tutta quest'avvenimento perfigiamente interessante. — Espose Dowson.

— Ha? E un poco Alec parve sbrigardasi di aver pronunciato quelle parole, ripetè pensieroso. Era sul basso dove le avevo lasciate, e certamente dovevano essere state pronunciate da Lady Gilda a lei vanti diceria. La chiamai ma essa non rispose. Allora ebbe paura; si ferrì il libro e corse a cercarla. Ella era morta. Essi subito fuori a Doyle Castle dove si stavano di trovare